

1 - Delibera di Consiglio



Comunità Alto Garda e Ledro
Riva del Garda (TN)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA COMUNITA'

N. 1

Oggetto: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022.	
<p>L'anno duemilaventi, il giorno treddici del mese di febbraio alle ore 18.30 nella sala riunioni al 1° piano della sede della Comunità Alto Garda e Ledro, in Via Rosmini, n. 5/B a Riva del Garda, convocata dal Presidente, Mauro Malfer, con avvisi recapitati ai singoli componenti, si è riunito il Consiglio della Comunità.</p> <p>Sono presenti N.: 18 ed assenti N.: 05 membri come sotto:</p> <p>PRESENTI: Betta Tiziana, Bortolotti Matteo, Bottesi Marco, Cattoi Nicola, Chiarani Giovanna, Cossu Stefano, de Guelmi Andrea, Donati Nicoletta, Longhi Tatiana, Lorenzi Emanuela, Maino Angioletta, Malfer Mauro, Marocchi Giuliano, Mazzoldi Giuseppe, Remondini Vilma, Serafini Mirella, Tamburini Flavio, Viglietti Ezio Paolo.</p> <p>ASSENTI: Calzà Stefania, de Bonetti Donatella (giust.), Fenner Stefania (giust.), Michelotti Katia, Rossi Igor (giust.).</p> <p>Assiste il Segretario dott. Paulo Nino Copat.</p> <p>Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio della Comunità a deliberare sull'oggetto suindicato.</p>	<p>Relazione di pubblicazione _____</p> <p>Publicata all'albo telematico della Comunità dal giorno</p> <p>17 febbraio 2020</p> <hr/> <p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p>27 febbraio 2020</p> <hr/> <p>IL SEGRETARIO F.to dott. Paulo Nino Copat</p> <hr/>

OGGETTO: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022.

IL CONSIGLIO DELLA COMUNITA'

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta dal Responsabile del Servizio finanziario, sulla base degli indirizzi che sono stati precedentemente formulati da parte dell'Amministrazione e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato.

Si relaziona :

Con il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali.

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento.

Ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Premesso che il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze".

Richiamato l'art. 170 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ai sensi dei quali la Giunta (Comitato Esecutivo) presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio.

Visto l'art. 174 del D.Lgs. 267/2000 secondo il quale lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione son predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno.

Considerato che il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative; il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Dato atto che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Precisato che con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019, tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, le parti hanno condiviso l'opportunità di prorogare il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020 – 2022 degli enti locali trentini nello stesso termine previsto a livello nazionale.

Precisato che il D.M. 13/12/2019 ha differito al 31/03/2020 il termine di approvazione del bilancio 2020 - 2022 degli enti locali a livello nazionale autorizzandone, contestualmente, l'esercizio provvisorio.

Visto il Documento Unico di Programmazione 2020-2022, adottato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 6 dd. 28/01/2020.

Tenuto conto che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 dal D.Lgs. 267/2000, all'approvazione del Documento unico di Programmazione 2020-2022.

Ascoltata la relazione dell'Assessore al bilancio e gli interventi dei Consiglieri che hanno partecipato alla discussione come da verbale allegato.

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti sullo schema di D.U.P di data 29/01/2020, assunto a prot. n. 1008 in data 29/01/2020.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Comitato Esecutivo, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

VISTI:

- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014.
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii..
- la L.P. n. 18/2015 e ss.mm.ii..
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018.
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017.
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018.
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»

Con voti favorevoli n. 12, contrari n. 0 e astenuti n. 6 (sig.ri Bottesi Marco, de Guelmi Andrea, Donati Nicoletta, Lorenzi Emanuela, Maino Angioletta, Viglietti Ezio Paolo), su n. 18 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano ed accertati con l'assistenza degli scrutatori designati in apertura di seduta;

DELIBERA

1. di approvare il "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022", come adottato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 6 di data 28/01/2020, che allegato n. 1 forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto del parere favorevole dell'organo di revisione sul Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022 di data 29/01/2020, assunto a prot. n. 1008 in data 29/01/2020 (Allegato n. 2);
3. con separata votazione e voti favorevoli n. 12, contrari n. 0 e astenuti n. 6 (sig.ri Bottesi Marco, de Guelmi Andrea, Donati Nicoletta, Lorenzi Emanuela, Maino Angioletta, Viglietti Ezio Paolo), su n. 18 Consiglieri presenti e votanti, espressi nelle forme di legge, stante

l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;

4. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
 - in opposizione ai sensi dell'art. 183, comma 5 della L.R. 03.05.2018 n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Comitato Esecutivo della Comunità entro il periodo di pubblicazione;
 - al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, entro 120 giorni -

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Malfer Mauro

IL DESIGNATO ALLA FIRMA:

f.to Tamburini Flavio

IL SEGRETARIO
f.to dott. Copat Paulo Nino

(L.S.)

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO
dott. Copat Paulo Nino
